

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** **(ai sensi del D.P.R. 249/98 e del D.P.R. 235/07)**

### **Premessa**

Il presente Regolamento contiene i principi generali, la classificazione delle sanzioni, le impugnazioni ed il Patto di Corresponsabilità, ispirati alla applicazione di quanto indicato dalla Circolare Ministeriale 3602/PO del 31 luglio 2008 e da quanto previsto dal D.P.R. 235/07 recante modifiche al D.P.R. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

L'Istituto SS Sacramento, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, esercita, con ogni sua componente costitutiva, insieme alle famiglie, un ruolo educativo e formativo per l'acquisizione di competenze e di valori volti a formare cittadini con senso di identità, appartenenza e responsabilità.

In virtù di ciò, quindi, la Scuola programma e condivide con gli studenti, con le famiglie e con le altre componenti ed istituzioni del territorio un percorso educativo volto alla crescita umana e civile dei giovani, promuovendo la cultura dell'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri e degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Si rende necessaria, quindi, una alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità, condividono regole e percorsi di crescita degli studenti e prevedono sanzioni adeguate a rispondere anche ad atti ritenuti gravi consumati all'interno della scuola.

L'azione educativa e formativa della Scuola fa riferimento:

1. allo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, di cui al D.P.R. 249/98 e s.m.i di cui al D.P.R. 235/07, che costituisce lo strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e doveri degli studenti;
2. al **Patto Educativo di Corresponsabilità**, strumento innovativo che pone in evidenza il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di una alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, declinando reciproci rapporti, i diritti ed i doveri di ciascuno. Destinatari naturali del patto educativo sono i genitori ai quali la legge attribuisce, in primis, il dovere di educare i figli (art. 30 cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.). Il Patto di Corresponsabilità richiama le responsabilità educative dei genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana. La competenza ad elaborare e modificare il Patto Educativo di Corresponsabilità è del Consiglio di Istituto, nel quale sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori e docenti. La sottoscrizione del Patto, di cui all'art. 5 bis comma 1 D.P.R. 249/98 introdotto dal D.P.R. 235/07, avviene da parte dei genitori contestualmente all'iscrizione (in occasione della quale vengono sottoposti ai genitori il presente Regolamento, il Patto Educativo di Corresponsabilità, Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa -P.T.O.F.);

3. al **Regolamento di Disciplina**, allegato al Regolamento di Istituto, di cui costituisce parte integrante, redatto, sottoscritto ed approvato dal Consiglio di Istituto e dalla Commissione Disciplinare in data **23-01-2020**; in tale documento la scuola individua, con fermezza ed autorevolezza, gli strumenti concreti di carattere educativo e sanzionatorio, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, per far comprendere ai giovani la gravità ed il disvalore sociale di atti o comportamenti di trasgressione delle regole, di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei, in particolar modo se diversamente abili o che si trovino, comunque in una situazione di difficoltà, o che violino la dignità ed il rispetto della persona o che ne mettano in pericolo l'incolumità. La legge 241/90 costituisce il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.

## **PARTE PRIMA**

### Art. 1

La comunità scolastica si impegna a tutelare, nell'ambito delle finalità generali e specifiche previste dalle norme vigenti e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, in stretta collaborazione con le famiglie e le istituzioni, i diritti fondamentali di tutti i cittadini con particolare attenzione a coloro che esprimono "bisogni speciali" nello spirito della dottrina del Fondatore della Congregazione del SS. Sacramento, il beato Pietro Vigne.

### Art. 2

Nel rispetto rigoroso delle disposizioni vigenti in materia, l'Istituto promuove la cultura della sicurezza ed il diritto degli studenti, orientando gli stessi, fin dalla più tenera età, a vivere e crescere in un ambiente sereno e sicuro da rischi e pericoli, favorendo la crescita e lo sviluppo psicofisico di ciascuno.

### Art. 3

Ogni attività scolastica, in particolare i laboratori di gruppo, sono finalizzati a sviluppare negli studenti conoscenze e abilità di autogoverno e di esercizio alla democrazia partecipata, ponendo le basi e sviluppando gradualmente lo spirito di tolleranza, solidarietà e convivenza in una chiara prospettiva multiculturale e interculturale che non penalizzi le nostre radici cristiane.

### Art. 4

Ogni iniziativa dell'Istituto si caratterizza quale azione di una Comunità di lavoro e di ricerca volta a realizzare rapporti sociali e culturali con la famiglia ed il territorio.

### Art. 5

- L'iscrizione si effettua con la compilazione della domanda di iscrizione e del modulo sul consenso del trattamento dei dati personali dell'alunno/a che entrambi i genitori devono effettuare. La firma del genitore esprime l'adesione al Progetto Educativo dell'Istituto e l'accettazione delle norme del Regolamento interno.
- I bambini devono aver compiuto gli anni della classe che frequenteranno entro il 31 Dicembre, (secondo le norme della circolare del MIUR in materia

di iscrizione, si possono iscrivere alunni che compiono l'età prevista per la classe entro il 30 aprile dell'anno successivo). Il Dirigente Scolastico insieme agli insegnanti formano le classi tenendo conto del criterio di eterogeneità di genere, di livello, di equilibrio numerico e della presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

- Il rinnovo dell'iscrizione degli alunni già frequentanti l'Istituto deve pervenire alla Segreteria, come da calendario, secondo le indicazioni del MIUR, a mezzo della domanda di Re-Iscrizione. Il versamento della quota relativa può essere effettuato in contanti o tramite bonifico bancario o assegno. Il trasferimento da altro Istituto o da altro tipo di scuola è regolato dalla normativa in materia. All'atto della domanda deve essere presentata la scheda di valutazione scolastica dell'ultimo anno di frequenza nell'Istituto. Nel caso in cui la scheda di valutazione non fosse disponibile dovrà essere presentato il NULLA OSTA rilasciato dalla Scuola di provenienza.
- L'iscrizione comporta, oltre al versamento della relativa quota e delle rate successive, l'obbligo della frequenza regolare secondo i modi e i tempi previsti dalla legislazione scolastica.
- La documentazione necessaria è:

Per le nuove iscrizioni: domanda di Iscrizione (debitamente compilata in ogni sua parte) e firmata da entrambi i genitori (o da chi ne fa le veci); versamento della quota di iscrizione; certificati attestanti eventuali allergie/intolleranze alimentari.

Per i rinnovi: domanda di rinnovo (debitamente compilata in ogni sua parte) e firmata da entrambi i genitori (o da chi ne fa le veci); versamento della relativa; certificati attestanti eventuali allergie/intolleranze alimentari.

Il pagamento della retta scolastica, suddiviso secondo le modalità previste (allegato 2 -schema di ripartizione dei pagamenti-), deve avvenire entro il 5 del mese presso la segreteria della scuola agli orari e con le modalità indicate dall'Istituto.

I mesi scolastici si pagano tutti per intero da Settembre a Giugno.

Solo per gli studenti della classe 3 media è previsto il pagamento di una quota a titolo di contributo spese segreteria-esami stabilita nel mese di gennaio.

## Art. 6

### OBBLIGATORIETA' DELL'USO DELLA DIVISA

La scuola adotta l'uso di una divisa scolastica che si compone di un kit invernale e di un kit estivo acquistabili presso la Società concessionaria indicata dalla scuola stessa. L'obbligo della divisa persiste durante l'orario scolastico e si estende anche a tutte le attività esterne (uscite scolastiche, rappresentazioni, recite, ogni manifestazione ufficiale) ed ogni qualvolta ne venga fatta espressa richiesta da parte della Direzione Scolastica.

Chi persiste presentandosi più volte con abbigliamento non idoneo e/o diverso dalla divisa scolastica indicata è soggetto alle sanzioni espressamente previste e stabilite dal Regolamento di Disciplina.

Inoltre, è assolutamente proibito l'utilizzo di pantaloni tipo "leggings" (per la scuola secondaria di primo grado), l'uso dell'orecchino per i maschi e dei piercing per tutti e di ogni indumento o accessorio che non rientri nella filosofia religiosa

dell'Istituto. Tutti gli indumenti devono avere il nome dell'alunno/a cucito o scritto con pennarello indelebile internamente.

#### Art. 7

#### SERVIZI E ORARI

Gli orari di accesso ed uscita dall'Istituto, come pure quelli di avvicendamento delle attività e della frequenza ai laboratori, sono stabiliti dal P.T.O.F. e dai calendari interni alla gestione dei processi formativi

La scuola è aperta 5 giorni alla settimana dal Lunedì al Venerdì

La frequenza scolastica osserva il seguente orario:

#### Scuola dell'infanzia:

7.30-9.00 (entrata)

12.00-13.15 (uscita mattutina)

16:30 (uscita pomeridiana)

Dopo le ore 9.00 non sarà più consentito entrare; l'ingresso e l'uscita dovranno avvenire presso l'entrata che si trova vicino la Cappella.

Le uscite anticipate e posticipate dovranno essere autorizzate attraverso la presentazione in Portineria dell'apposito modulo.

#### Scuola primaria:

7.30-8.10 (entrata)

13.30 (uscita mattutina)

16.30 (uscita pomeridiana)

#### Scuola secondaria:

7.30-8.10 (entrata)

14.00 (uscita mattutina)

16.30 (uscita pomeridiana)

E'assolutamente proibito per i bambini della Primaria e per i ragazzi della secondaria di 1 grado salire nelle proprie classi dopo le 8.10; sarà consentito, previa giustificazione, entrare alla seconda ora.

Le uscite anticipate e posticipate dovranno essere autorizzate attraverso la presentazione in Portineria dell'apposito modulo.

I genitori non possono passare nella parte dell'Istituto ove si trova la scuola dell'Infanzia salvo coloro che hanno un figlio anche nelle classi degli altri ordini e coloro che usufruiscono del servizio pulmino

Al fine di garantire la continuità della didattica curricolare non saranno consentite uscite anticipate sia la mattina sia il pomeriggio salvo in caso di visite specialistiche preavvisate o particolari esigenze comunicate preventivamente al Dirigente Scolastico o a causa di imprevisti comunicati telefonicamente durante la giornata al Dirigente Scolastico.

## Art. 8

### AZIONI DI VIGILANZA

Il personale della scuola, *in particolare il Docente della prima ora di attività*, è tenuto ad assistere all'ingresso degli studenti, occupandosi dell'accoglienza con almeno 10 minuti di anticipo rispetto all'inizio delle lezioni nonché al controllo delle giustificazioni scritte riportate sull'apposito diario, verificando la sottoscrizione della firma autentica del genitore e riportando la giustificazione sul registro di classe.

Il minore che si presenta sprovvisto di giustificazione viene accolto e autorizzato alla frequenza delle lezioni solo dal Dirigente Scolastico, con l'obbligo di sanare l'assenza entro il giorno successivo.

Nel caso di ritardi e assenze frequenti, su segnalazione del Docente, il Dirigente Scolastico convoca i genitori del minore e apre le procedure disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni previste.

Gli alunni, eccezionalmente, possono entrare in orari diversi dall'inizio delle lezioni, previa richiesta sottoscritta dalla famiglia. In caso di orari di entrata o di uscita dovuti a motivi particolari e prolungati nel corso dell'anno è necessario acquisire l'autorizzazione del Dirigente Scolastico che provvederà a rilasciarne copia agli insegnanti di classe.

Gli alunni possono essere consegnati solo ai Genitori o a chi esercita la patria potestà o a persone maggiorenni provviste di delega.

Per le "*Deleghe giornaliere*" andrà compilato l'apposito modulo disponibile presso la portineria o sul sito web ufficiale dell'Istituto e consegnato in segreteria; le "*Deleghe permanenti*" andranno formalizzate presso la segreteria della scuola compilando il modulo apposito -reperibile sul sito web dell'Istituto-, corredato da copia del documento di riconoscimento di entrambi i genitori e da copia dei documenti di identità dei delegati (max 3 per alunno) che saranno vidimate da parte della scuola con apposito timbro e dovranno poi essere esibite al momento del ritiro dell'alunno.

Le deleghe hanno validità 1 (un) anno e vanno pertanto rinnovate all'inizio di ogni anno scolastico.

Assenze per motivi di famiglia superiori ai cinque giorni di calendario devono essere comunicate preventivamente per iscritto al Dirigente Scolastico.

La puntualità riveste una importanza particolare nel nostro Istituto e, in tal senso, si richiede ai genitori una spiccata sensibilità.

Non sarà consentita l'entrata dalla Scuola al di fuori dell'orario prestabilito; il Dirigente scolastico, solo dopo aver valutato il motivo, può ammettere l'entrata nella scuola oltre l'orario consentito.

## Art. 9

È compito della Scuola, quindi di esclusiva competenza degli Insegnanti, organizzare feste che coinvolgano tutti i bambini della classe o dell'intero Istituto perché trovino corrispondenza in progetti particolari.

Sono vietati i festeggiamenti personali.

Sono previsti piccoli rinfreschi su iniziativa dei genitori, in collaborazione con gli insegnanti, limitatamente alle vacanze di Natale e durante il Carnevale; in entrambe le occasioni è prevista la presenza dei genitori.

È vietato in ogni caso introdurre in aula cibi fatti in casa (Regolamento C.E. 852/04 del 29 aprile 2004). Si possono portare, in specifiche occasione previamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, caramelle salvaguardando sempre la salute dei bambini.

#### Art.10

Tutti i genitori hanno il dovere di collaborare con la Scuola nell'azione educativa e formativa dei propri figli, quindi essi devono informare l'Insegnante anche delle eventuali patologie o assunzione di farmaci che possano recare disturbi comportamentali o dell'attenzione, per fornire al bambino la migliore formazione educativa e culturale. L'infortunio o il malore di un alunno comporta l'avviso tempestivo alla famiglia o, in caso di gravità ed urgenza l'immediata richiesta di intervento dei sanitari e l'eventuale trasporto al Pronto Soccorso.

#### Art. 11

*L'aula* è istituzionalmente ed unanimemente riconosciuta come luogo in cui la comunità educativa gruppo/classe articola, con ordine e nel reciproco rispetto, la comune attività. Deve esserci massimo rispetto per l'aula ed i suoi arredi ed il materiale didattico presente nella stessa ed i lavori prodotti dagli alunni devono essere ordinati con cura. In caso di danni causati volontariamente verrà richiesto il relativo risarcimento al/i responsabile/i.

#### Art. 12

##### DOCENTI

- Prima di iniziare la lezione i docenti sono tenuti ad apporre la firma di presenza sul registro
- Sono altresì tenuti a leggere con attenzione gli avvisi
- I docenti devono avvertire le famiglie tramite diario circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte e controllare le firme
- I docenti esplicitano agli alunni le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica ed i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva ed adeguatamente motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione
- È fatto espresso divieto di allontanare temporaneamente gli alunni dal luogo di attività per motivi di natura disciplinare
- È assolutamente vietato ostruire anche temporaneamente con mobili o attrezzature, le vie di fuga e le uscite di sicurezza
- Al termine delle lezioni, i docenti esortano gli alunni a lasciare in ordine i locali utilizzati ed a riporre i materiali al loro posto

Sono previsti incontri individuali insegnanti-genitori che mirano soprattutto ad illustrare e discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni.

I docenti destinano 3 ore mensili al colloquio con i genitori; i colloqui possono essere prenotati "on line" tramite il registro elettronico.

Durante l'orario delle lezioni i genitori non potranno accedere alla scuola per colloqui con gli Insegnanti. Eventuali comunicazioni sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti la scuola potranno essere effettuate anche per mezzo di avvisi scritti o sul diario degli alunni; i responsabili dell'obbligo scolastico sottoscriveranno per presa visione.

I docenti della prima ora devono arrivare a scuola almeno dieci minuti prima dell'orario di servizio, devono aver cura di apporre la firma di presenza giornaliera e poi dovranno attendere gli alunni in classe. La campanella della prima ora suonerà alle ore 8.00, i docenti saranno già in classe per accogliere gli alunni e l'avvio delle lezioni sarà previsto alle ore 8.00. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o mancata giustificazione. Il docente, qualora un alunno continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà il nome al Dirigente Scolastico. Nel caso l'alunno ritardi l'ingresso di oltre dieci minuti occorre che il docente di turno annoti l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e lo ammetta in classe. Se un genitore richiede, con permesso scritto da registrare sull'apposito libretto, l'uscita anticipata del proprio figlio, il Dirigente Scolastico autorizza l'uscita apponendo la firma sul libretto e sul modulo predisposto. Dopo l'autorizzazione, il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno esce accompagnato da un genitore o da persona delegata. Nelle sezioni a tempo prolungato, in assenza del Dirigente Scolastico o del suo collaboratore, è il docente che autorizza l'uscita. I docenti indicano sul registro di classe gli argomenti svolti e i compiti assegnati (per la Scuola Secondaria di primo grado). I docenti hanno cura di non lasciare gli alunni da soli. In caso di necessità del docente di allontanarsi dalla propria classe, deve avvisare un collaboratore scolastico affinché vigili sulla classe; per le classi medie deve essere avvisato il Dirigente Scolastico. Al termine della lezione ciascun docente dovrà attendere l'arrivo del collega che dovrà sostituirlo come previsto dall'orario scolastico. Il cambio dovrà essere effettuato con celerità, in modo da evitare tempi di inattività. Durante l'intervallo, i docenti dell'ora vigilano sugli alunni della propria classe sino all'avvicendamento dell'insegnante dell'ora successiva. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, i docenti fanno attenzione che gli alunni lascino in ordine il materiale scolastico chiuso negli zaini. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati siano lasciati in ordine e i materiali siano riposti negli appositi spazi. I docenti, a conclusione della giornata scolastica, accompagnano la classe sino al portone principale. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle procedure di sicurezza. È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di oggetti o sostanze che possono rivelarsi tossiche o pericolose per gli alunni. Prima di proporre agli alunni un'attività che richiede l'uso di sostanze particolari o alimentari, devono verificare tramite l'Istituto che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti. È assolutamente vietato ostruire con mobili/arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza. I docenti, dove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente informare il responsabile della sicurezza che provvederà a comunicarlo al Dirigente Scolastico. La sorveglianza degli alunni, all'interno della scuola, è affidata al personale docente, il quale è responsabile sotto il profilo penale, civile e amministrativo di eventuali danni causati o subiti dagli stessi. Il personale collaboratore scolastico è

comunque tenuto a sorvegliare gli alunni in caso di particolare necessità ed in caso di assenza dell'insegnante per sopravvenuto comunicato impegno. Eventuali danni riscontrati a persone o a cose devono essere immediatamente segnalati al Dirigente scolastico. I danni riscontrati sono risarciti dal responsabile del danno. Qualora questi non sia individuato, gli insegnanti della classe interessata ne discuterà nel Consiglio di classe/sezione con i genitori ed il risarcimento potrà essere effettuato in modo collettivo, salvo verifica di eventuale copertura assicurativa. In caso di infortunio di un alunno il personale in servizio (docente e non docente) dovrà immediatamente avvertire il Dirigente scolastico e la segreteria della scuola e relazionare per iscritto su quanto avvenuto. Nel caso in cui un alunno manifesti segnali di malessere, l'insegnante dovrà informare il collaboratore scolastico che contatterà tempestivamente la famiglia. Il personale docente e non docente non è autorizzato a somministrare agli alunni farmaci di qualsiasi genere, tranne se formalmente autorizzati dal genitore e dal medico curante. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie, nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia il più possibile trasparente e fattivo. La collaborazione con i genitori e con il personale è di fondamentale importanza, poiché essa contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che si muovono dentro e attorno alla scuola. L'uso delle aule speciali o delle attrezzature è regolato dai regolamenti affissi all'interno di ciascuna aula. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito web della scuola, affissi all'albo della scuola o esposti negli appositi spazi in sala insegnanti si intendono regolarmente notificati. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali, salvo casi di estrema urgenza e necessità. I docenti devono avvisare tramite diario o quaderno le famiglie circa le attività didattiche (uscite in paese, interventi di esperti, ...), diverse dalle curricolari, o da quelle presentate nel PTOF di Istituto. Il ricorso alla Dirigenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo, in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro d'ufficio del Dirigente, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà. Tali segnalazioni vanno annotate sul registro di classe e comunicate alle famiglie tramite il diario. I registri dell'insegnante devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione della presidenza. Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni a un'adeguata igiene personale e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno a un corretto comportamento. È assolutamente vietato fumare negli ambienti scolastici. È vietato altresì fumare negli spazi esterni nel perimetro della scuola. In caso di assenze o congedi, l'insegnante deve attenersi a quanto stabilito nel contratto collettivo di lavoro. Per quanto riguarda i permessi brevi, l'insegnante non può richiederli quando sia stata già disposta la supplenza. I compiti in classe devono essere consegnati corretti agli studenti entro 15 giorni e comunque entro la prova successiva; gli elaborati devono essere depositati in segreteria, dopo aver compilato l'apposito registro di consegna presente in sala docenti, prima degli scrutini trimestrali. Eventuali variazioni di indirizzo devono essere comunicate immediatamente e per iscritto alla scuola.



Art.13  
ALUNNI

- L'alunno, in modo commisurato all'età, ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola
- Tutti gli alunni sono tenuti a portare con sé il materiale necessario al lavoro scolastico, ad avere sempre il diario che i genitori controlleranno giornalmente, quale normale mezzo di comunicazione fra Scuola e Famiglia. Le comunicazioni vanno firmate entro il giorno successivo
- Non è consentito portare a Scuola denaro e oggetti preziosi, né oggetti estranei all'attività scolastica (apparecchi radio, walk-man, i-pod, giochi elettronici, apparecchi elettronici...); la Scuola non risponde di eventuali smarrimenti, furto, rotture, danni causati da terzi
- Nelle aule e nei cortili ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti che vanno correttamente utilizzati
- In occasione di uscite o trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso negli zaini; in alternativa è possibile richiedere la chiusura a chiave della classe
- Le lezioni di educazione motoria si svolgono in palestra o all'aperto, a discrezione dell'insegnante; in tali occasioni è obbligatorio indossare indumenti da ginnastica (con il logo della Scuola) e le apposite scarpe
- Gli esoneri dalle lezioni di educazione motoria - educazione fisica, ai sensi della C.M. 216/87, devono essere richiesti al Dirigente Scolastico e corredati da certificato medico, tranne per malesseri passeggeri che saranno annotati sul diario a cura della famiglia. Gli alunni sono comunque tenuti ad assistere alle lezioni

Art. 14

Non è ammessa la sosta nei cortili o all'interno dell'edificio di personale estraneo alla scuola. Dopo l'inizio delle lezioni non è possibile accedere all'edificio scolastico, salvo espressa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Il personale esterno operante all'interno dell'Istituto deve essere provvisto di tesserino di riconoscimento e deve essere previamente identificato dal Dirigente Scolastico.

Art. 15

I rapporti con le famiglie, nel loro complesso, vengono tenuti essenzialmente tramite le assemblee ordinarie di classe. Esse hanno lo scopo di illustrare la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

Per le suddette riunioni viene redatto apposito verbale.

I rappresentanti dei genitori così come i membri del Consiglio di Istituto sono eletti dai genitori tramite opposita votazione.

I membri del consiglio di classe vengono rinnovati ogni anno mentre i membri del Consiglio di Istituto restano in carica 3 anni.

In entrambe le circostanze, i nomi dei candidati devono essere depositati presso la segreteria della scuola con apposito modulo corredato da fotocopia del documento di riconoscimento entro i termini stabiliti dall'Istituto.

Le votazioni avranno luogo in aula magna e saranno guidate da un'apposita commissione elettorale composta a discrezione del Dirigente Scolastico.

## Art. 16

### USCITE DIDATTICHE

Tutta la materia delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, compreso il numero degli accompagnatori, è di esclusiva competenza degli organi collegiali e regolato dalle circolari che prevedono l'autonomia scolastica ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999).

Di norma è previsto un docente accompagnatore ogni 15 studenti, con un minimo di due accompagnatori per uscita didattica; per esigenze particolari il Dirigente Scolastico può autorizzare uscite didattiche in cui il rapporto accompagnatori/studenti sia portato fino a 18. In caso di presenza di alunni portatori di handicap, il numero previsto di accompagnatori è elevato di almeno un'unità.

Il numero minimo di partecipanti richiesti, in ordine all'autorizzazione dell'uscita didattica, è pari ai due terzi degli alunni di ciascuna classe coinvolta.

In caso di assenza alle lezioni nel periodo di effettuazione dell'uscita, gli studenti in parola sono tenuti alla regolare giustificazione dell'assenza.

Tutti gli studenti partecipanti all'uscita didattica sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme di comportamento previste dal presente Regolamento di Istituto e danno tempestiva esecuzione alle istruzioni impartite dal personale accompagnatore.

In occasione delle uscite didattiche sarà cura dei docenti accompagnatori illustrare per tempo e compiutamente il contenuto del Regolamento alle classi, con particolare riferimento alle relative norme di comportamento.

## Art.17

### CONTROLLO DELL'EMERGENZA E SICUREZZA

- Gli edifici scolastici sono dotati di un piano di emergenza verificato annualmente secondo le normative previste;
- La Scuola organizza almeno due prove di evacuazione l'anno
- In situazioni di pericolo è dovere di ogni dipendente:
  - provvedere immediatamente alla eliminazione della fonte fisica di pericolo, ove possibile senza rischio per nessuno, impedendo in ogni caso l'accesso alla zona,
  - segnalare al più presto l'inconveniente,
  - utilizzare la procedura in vigore per l'eliminazione dell'inconveniente in caso di guasti;
- Infortuni e malori: in caso di malessere o di lieve infortunio dello studente verrà informata telefonicamente la famiglia, che è tenuta a fornire un numero di reperibilità per questi casi; per incidente o malessere grave, verrà immediatamente avvisato il Dirigente Scolastico e verrà chiamato il servizio di emergenza (118) e subito avvisata la famiglia; insegnanti e personale scolastico non possono portare l'infortunato con il proprio mezzo

- a casa o al Pronto Soccorso;
- La scuola e' dotata di un defibrillatore automatico che può essere utilizzato dal personale designato dell'Istituto addestrato all'utilizzo tramite appositi corsi di formazione;
  - La scuola dispone di "Punti di Primo Soccorso" sottoposti a regolare controllo e distribuiti in modo tale da coprire gli eventuali bisogni all'interno dell'intero istituto;
  - Comunicazione e denuncia degli infortuni avvenuti a Scuola comportano la tempestiva compilazione e sottoscrizione degli appositi modelli, predisposti dall'ufficio di Segreteria, a cura del personale scolastico o dei genitori;
  - Qualora un alunno desideri frequentare nonostante sia infortunato, egli dovrà presentare un certificato medico che dichiari che l'infortunio non impedisce la normale frequenza scolastica;
  - Per quanto riguarda la eventuale necessità di somministrazione di farmaci, verrà valutata ogni singola situazione e verranno adottate le soluzioni più opportune nel rispetto delle indicazioni ministeriali e delle normative in vigore. Gli insegnanti ed il personale della scuola non possono prendere iniziative autonome a questo riguardo.

#### Art. 18

##### USO TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari (e/o altri apparati elettronici) devono essere opportunamente disattivati durante le lezioni. In caso di infrazioni, l'apparecchio telefonico e/o gli altri apparati saranno trattieneuti dal personale scolastico che provvederà a restituirlo direttamente alle famiglie al termine delle lezioni.

#### Art. 19

##### DIVIETO DI FUMO

È fatto assoluto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi e nei locali scolastici. Le inadempienze saranno perseguite secondo la normativa vigente (L. 584/1975; Direttiva PCM del 14 dicembre 1995; L. 3/2003).

#### Art. 20

##### Pranzo – Mensa

Il momento del pasto rappresenta parte integrante del percorso educativo dell'alunno, soddisfacendo non solo le esigenze nutrizionali, ma contribuendo a fornire indicazioni sulla corretta educazione alimentare, tramite l'esplorazione di gusti e sapori nuovi, talvolta diversi da quelli conosciuti nell'ambito familiare. Attraverso esso si guida l'alunno verso un approccio al cibo basato su scelte sane e consapevoli e non solamente su gusti personali, garantendo allo stesso momento gradevolezza e convivialità.

Il Sistema di Qualità dell'istituto SS. Sacramento prevede che vengano

adottati appositi strumenti per la verifica ed il controllo del servizio fornito, relativamente a:

1. salubrità del pasto, dalla scelta degli ingredienti alla preparazione;
2. equilibrio calorico e nutrizionale del pasto;
3. gradibilità sia per il gusto che per l'aspetto;
4. accuratezza organizzativa del servizio.

La sicurezza alimentare e la qualità del pasto sono assicurate attraverso i controlli ufficiali previsti dalla ASL.

- L'azienda appaltatrice scelta dall'Istituto è in possesso della certificazione di qualità relativa al servizio di ristorazione ed attua il sistema di autocontrollo igienico-sanitario per la prevenzione dei rischi e dei potenziali pericoli in tutte le fasi del processo produttivo.

Il pranzo rappresenta un momento del giorno in cui più classi condividono insieme un unico spazio; pertanto, si ricorda di rispettare le seguenti regole:

- sedersi in maniera appropriata;
- chiedere il permesso per alzarsi;
- mangiare in maniera ordinata e composta;
- parlare con un tono di voce appropriato;
- riposizionare le sedie sotto i tavoli dopo aver mangiato;
- aspettare l'autorizzazione degli insegnanti per alzarsi ed uscire dalla sala da pranzo.

#### Diete speciali

La richiesta per la realizzazione di una dieta speciale va prescritta dal medico curante o specialista in caso di:

- Richiesta di dieta speciale per allergia alimentare accertata
- Richiesta di dieta speciale per intolleranza alimentare

Non saranno accettati certificati senza firma e timbro o privi di dati identificativi del medico. Il modulo compilato va consegnato personalmente dal genitore dell'alunno (o con delega) in segreteria o all'Azienda appaltatrice. La richiesta avrà durata annuale, se non specificato espressamente dal medico curante, quindi perderà la sua validità alla fine di ogni anno scolastico. Anche per alunni con patologie pregresse e da riconfermare (ad esclusione del morbo celiaco) è obbligatorio presentare la richiesta sull'apposito modulo all'inizio di ogni anno scolastico. Le diete speciali saranno elaborate in loco da un'addetta della ditta ristoratrice specificatamente e unicamente dedicata a questo servizio; saranno lavorate e contenute in vaschette etichettate in maniera da essere perfettamente identificabili da parte del personale addetto alla distribuzione dei pasti.

L'Istituto, attraverso una apposita Commissione Mensa, nominata dal Consiglio di Istituto, provvede al periodico e regolare controllo del servizio

mensa attraverso periodiche ispezioni a sorpresa, la cui attività ed il cui funzionamento sono regolati da un apposito regolamento istituito ed approvato dal Consiglio di Istituto.

## **PARTE SECONDA**

### **SANZIONI DISCIPLINARI PRINCIPI GENERALI**

Il procedimento disciplinare a carico degli alunni è azione di natura amministrativa, alla quale si applica la normativa introdotta dalla L. 241/90 e successive modificazioni.

Ai sensi del D.P.R. 249/98 e del D.P.R. 235/97 i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, con esclusione della possibilità che l'infrazione disciplinare, connessa al comportamento, possa influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestate, non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura.

I genitori che iscrivono i propri figli accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabili ai propri figli.

L'entità di ciascuna sanzione dovrà essere rapportata:

- alla intenzionalità del comportamento
- alla rilevanza degli obblighi violati
- alla responsabilità connessa al grado di danno o di pericolo causato alla scuola, alla comunità scolastica ed a terzi
- alla reiterazione della mancanza

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, al quale è offerta la possibilità di convertire in attività a favore della comunità scolastica. Tenendo conto che il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione rieducativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità vengono così individuate:

- attività di supporto ai collaboratori scolastici;
- attività di ricerca in laboratorio o in aula;
- frequenza di specifici corsi di formazione;
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;

Tali misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che ad essa si accompagnano.

Le mancanze disciplinari si riferiscono a comportamenti messi in atto in contesti scolastici sia durante l'ordinaria attività didattica sia in attività svolte al di fuori dell'edificio scolastico (uscite didattiche, campi scuola, gite di istruzione, doposcuola, pre-scuola...).

Gli Organi Competenti a comminare la sanzione sono:

- a) il Docente di classe
- b) il Coordinatore Didattico
- c) il Consiglio di Classe ed il Consiglio di Istituto
- d) l'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto:

- a) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe;
- b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto.

In riferimento all'art. 3 del D.P.R. 249/98 e s.m.i. che elenca i doveri che configurano mancanze disciplinari, i comportamenti e le relative sanzioni sono così di seguito individuati:

1. frequenza non regolare delle lezioni, dovuta ad assenze ricorrenti e/o numerose non certificate anche se giustificate; ripetuti ritardi e/o uscite anticipate non giustificati da motivi di salute o di famiglia; assenze collettive (più della metà + 1 degli studenti senza motivi documentati)
2. rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa;
3. presentarsi ripetutamente con abbigliamento non idoneo e/o diverso dalla divisa scolastica. È assolutamente proibito l'utilizzo di pantaloni tipo "leggings", l'uso dell'orecchino per i maschi e dei piercing per tutti. Vietato ogni indumento o accessorio che non rientri nella filosofia religiosa dell'istituto.
4. ripetuta mancanza del materiale scolastico o ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa; mancanza del libretto dello studente, quando richiesto dai docenti e/o dal Coordinatore Didattico e/o dai suoi collaboratori;
5. assumere atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi di altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso;
6. abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati;
7. urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, durante la ricreazione, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola;
8. esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Coordinatore Didattico, dei Docenti, degli Esperti esterni, del personale della scuola o dei propri compagni;
9. manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno o esterno alla scuola;
10. esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale;
11. ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza l'accesso agli spazi scolastici;
12. usare telefoni cellulari, videofonini, apparecchi audio, macchine fotografiche o videocamere ed, in generale, apparecchiature non consentite durante le lezioni, fatta salva l'autorizzazione espressa del docente che ne rilevi la necessità o del Coordinatore Didattico;
13. porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui, quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo; sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui;
14. mettere in atto comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento di Istituto ivi compreso fumare nei locali della scuola, assumere alcolici o droghe;
15. danneggiare strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero

- compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica, di beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni;
16. ingiuriare o diffamare i compagni o il personale interno o esterno alla scuola;
  17. commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno;
  18. commettere altri reati di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, spacciare sostanze stupefacenti, aggredire fisicamente, partecipare a risse;
  19. mettere in atto comportamenti trasgressivi e creare situazioni di pericolo per gli altri (lanciare oggetti, bottiglie piene di acqua, ecc ecc.) e/o essere protagonisti di episodi di bullismo o di violenza che presentino connotazioni di estrema gravità.

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali.

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1), 2), 3), 4), 5) 6)	Richiamo verbale annotato sul registro personale del docente, sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia	Docente di classe
7), 8), 9) o comportamenti già sanzionati e reiterati	Richiamo verbale annotato sul registro personale del docente, sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia	Docente di classe e Coordinatore Didattico
10), 11), 12) o comportamenti già sanzionati e reiterati	Diffida scritta (da inviare alle famiglie) annotata sul registro di classe e convocazione della famiglia seguita da verbalizzazione ufficiale dell'incontro	Consiglio di Classe e Coordinatore Didattico
13), 14), 15) o comportamenti già sanzionati e reiterati	Annotazione sul registro di classe, comunicazione, e Convocazione della famiglia.  Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni (scolastici)	Consiglio di Classe e Coordinatore Didattico
16), 17) o comportamenti già sanzionati e reiterati	Annotazione sul registro di classe, comunicazione, e Convocazione della famiglia.  Allontanamento dalla comunità scolastica da 4 a 7 giorni (scolastici)	Consiglio di Classe e Coordinatore Didattico



18), 19) o in seguito a commissioni di reato o a situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento temporaneo dalla comunità per un periodo superiore ai 7 giorni (scolastici) con annotazione sul registro di classe e comunicazione alle famiglie. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo	Consiglio di Classe e Coordinatore Didattico
19)	Allontanamento temporaneo dalla comunità da 7 giorni fino al termine delle attività didattiche con annotazione sul registro di classe e comunicazione alle famiglie. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi	Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto Coordinatore Didattico

**Alla prima infrazione, nei casi previsti il Consiglio di Classe convoca i genitori alla presenza dello studente con verbalizzazione dell'incontro; alla seconda reiterazione opera la sospensione dalle lezioni. In taluni casi di estrema gravità il consiglio di classe e il Coordinatore Didattico possono interpellare gli assistenti sociali dell'ASL di competenza.**

Procedimento disciplinare:

Le sanzioni disciplinari sono inflitte a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti, esercizio di difesa da parte dello studente, decisione da parte dell'organo competente. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto anche in presenza dei genitori.

Le sanzioni disciplinari devono specificare in maniera chiara le motivazioni che le hanno rese necessarie. Se tali motivazioni non venissero ritenute sufficienti dalla famiglia sarà possibile impugnare il provvedimento, entro 15 giorni, presso lo specifico Organo di Garanzia appositamente costituito all'interno dell'Istituto.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Coordinatore Didattico ed è composta dal responsabile didattico della scuola primaria, il responsabile didattico della scuola secondaria di primo grado, 2 genitori e 2 docenti designati su nomina della Direzione con approvazione del Consiglio di Istituto. Dovrà deliberare entro 10 giorni, qualora esso non decida entro tale termine la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Tale Organo di Garanzia resta in carica tre anni. Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia la parte interessata può proporre reclamo avanti il Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale entro 15 giorni dalla comunicazione. Per quanto riguarda il funzionamento di tale organo si rimanda alla normativa vigente in materia.

A tal proposito, l'art. 5 D.P.R. 235/07 ribadisce il principio democratico del "diritto alla difesa" e la necessità della snellezza e rapidità del procedimento che deve svolgersi e concludersi alla luce della L. 241/90 (avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione, termine).

Frascati, 23 gennaio 2020

La Coordinatrice delle attività  
educative e didattiche

*Prof.ssa Daniela Campanello*

Il Presidente  
del Consiglio di Istituto

*Anna Petruzzelli*

La Responsabile  
Amministrativa

*Angelina Tiberti*

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 D.L. 39/93